

Il Mirto d'oro di Poggio Mirteto edizione 2009

**18^a edizione della rassegna “Grande Cinema Italiano” –
con consegna dei Mirti d'oro di Poggio Mirteto 2009**



La grande magia di un premio semplice

organizzato da persone semplici

Roberto Bernabò

Poggio Mirteto – sabato 4 luglio 2009 - L'Italia è uno strano paese amici. Questo blog ho deciso di chiamarlo **cinemavistodame** per una serie di ragioni. La principale è che davvero se inizi a guardare al cinema con i tuoi occhi, scoprirai cose rare e belle come capita a me, da quando mi occupo, con impegno, e fatica, nella difficile opera inerente la diffusione della cultura dell'audiovisivo nel nostro paese.

Ma anche cose brutte assai, ed è con queste che desidero, ahimè, iniziare il mio tributo a questa rassegna.

In particolare, ad esempio, intendo riferirmi **alla carente attenzione che viene destinata ad eventi molto local**, ma che testimoniano, invece, quanto **il cinema** sia ancora,

nonostante tutto, **uno strumento irrinunciabile di trasmissione di valori, di denuncia e, perché no, anche di divertimento, alternativo al medium televisivo.**



Ora se c'è, quindi, una rassegna di cinema che meriterebbe le massime attenzioni, [e quando parlo di attenzioni sto invocando non solo quelle della stampa locale, che c'è e ci mancherebbe, ma anche, o dovrei dire soprattutto (?), quelle della **RAI**, di **SKY**, e di **Radio a diffusione nazionale**, con tutti gli annessi e connessi, etc.], è quella del "**Grande Cinema Italiano di Poggio Mirteto**", quest'anno arrivata, niente di meno che, **alla sua 18^ edizione.**

Veniamo però ora alle cose belle.

In cosa consiste questa kermesse?

Molto semplice a dirsi, assai di meno a farsi, considerando l'entità del comune.

Detta in due parole si tratta di riuscire a fare vedere – come in tutte queste manifestazioni estive, intendiamoci – per diverse serate di seguito, **quest'anno la rassegna è durata dal 22 giugno al 4 luglio**, una selezione del **migliore cinema italiano della stagione**, agli abitanti di **Poggio Mirteto e della Sabina tutta** (a Poggio Mirteto non esiste neanche un cinema), addirittura **riuscendo, anche, a fare intervenire alle proiezioni i registi, gli attori e molti personaggi che si muovono sul set.**



Come riesce il comune di **Poggio Mirteto** a riuscire a fare una cosa del genere, vi chiederete, e giustamente, voi?

Molto semplice. Oltre ad un sindaco giovane e capace, **Fabio Refrigeri**, e di un assessore alla cultura ed allo sport, **Fabrizio Montiroli**, che oltre che bravissimo è anche un amico, hanno un altro segreto.

Un vero e proprio asso nella manica.

Il comune si avvale, da sempre, della competenza di un **piccolo grande uomo di cinema**.



Il mio carissimo amico Massimo laboni.

Un uomo semplice. Una persona, vi assicuro, dolce come la caciotta che ogni anno si preoccupa di fare avere a tutti i premiati con il mitico **Mirto d'oro**.



Massimo, ogni anno, segue il cinema italiano.

Perché è stato, e rimarrà sempre, **uno dei più grandi direttori di produzione che l'Italia abbia avuto la fortuna di avere**. E perché insegna, ancora, e con passione, **Direzione della produzione cinematografica**, alla **Scuola di Cinema di Cinecittà a Roma**.

Ma Massimo, aldilà dei titoli, è una persona speciale, ma speciale davvero.

Lui sa sempre chi sta girando qualcosa in Italia.

Nulla sfugge al suo occhio di esperto, e se lui ti dice, sornione, che quel film, quel lavoro, quel regista ... sono da sostenere, bisognerebbe sempre dargli retta.

Se io fossi un produttore cinematografico, mi accaparrerei, subito, la competenza di questo vero e proprio **signore del cinema italiano**.

§§§

Massimo laboni e Marco Risi – un aneddoto di sabato 4 luglio 2009

Per dirne una. L'altra sera, sul palco di Poggio Mirteto, sale, tra i tanti premiati, anche il regista **Marco Risi**, amico di Massimo, che ha lavorato ed è stato amico del padre Dino.

Marco, persona colta e simpaticissima, ha raccontato un aneddoto.

Molti anni prima, su di un set, lui e Massimo, si trovavano a collaborare per un film.

Alla fine della ripresa di una sequenza, Marco dice che forse la scena andava rifatta.

Massimo, ha raccontato il regista, a quel punto, tra il serio ed il faceto, gli fece:

“Ma sta scena, dottò, sta nel primo o nel secondo tempo?”

Il regista ha raccontato che gli rispose: ***“Nel secondo, perché?”***

E Massimo: ***“E' inutile che la giramo, dottò, tanto, ar secondo tempo, er pubblico è già annato via”***.

Marco Risi ha in pratica ammesso che quel film incassò pochissimo, ed ha implicitamente e pubblicamente riconosciuto, come cerco, da anni, di fare capire, anche io, da questo blog, che **laboni è uno che ci vede lungo**.

Ovviamente un aneddoto.

Ma Massimo è fatto così, come ti riconosce i meriti di film che nemmeno sono arrivati nelle sale, così sa spararti a zero, con competenza e cognizione di causa, su un'opera in corso di realizzazione, ed, in entrambi i casi, senza guardare in faccia a nessuno.

Perché lui il cinema lo fa così da sempre, con rigore, onestà, ma senza peli sulla lingua, come è giusto che sia, perché non ha bisogno che qualcuno gli spieghi né i perché e nemmeno i per come.

Ci mancherebbe, semmai il contrario.

§§§

Le attenzioni di Massimo laboni nelle selezioni dei film della rassegna

Massimo laboni, quindi, ogni anno, insieme allo staff del comune di Poggio Mirteto, procede alla selezione dei film da premiare, con grande attenzione, sempre, oltre ai film di grido ma sempre validi, ad opere che hanno avuto scarsa diffusione.

Non solo, per organizzare la selezione ed assicurarsi che la premiazione si farà, si da da fare per cercare sponsor e finanziamenti, e con le sue tante amicizie e l'affetto che tutti provano verso di lui (me compreso), riesce, ogni anno, a convincere tanti attori, tanti registi e tanti uomini di cinema, a vario titolo, che questa manifestazione è una manifestazione da non disertare, ma, anzi, **da sostenere**.

§§§

L'abolizione del Fondo Unico per il cinema italiano

E ciò, va detto, in un momento di grandi tagli all'opera cinematografica, come **la gravissima abolizione del Fondo Unico per il Cinema**, notizia data, con grande onestà intellettuale, lo devo pubblicamente riconoscere, **dal sempre preparato ed attento sindaco di Poggio Mirteto, Fabio Refrigeri**, appena riconfermato, che ha speso parole toccanti in favore dell'importanza, invece, della salvaguardia del cinema italiano. Bravo **Fabio**, grazie, e continua così. Di uomini come te ce ne vorrebbe uno ad ogni angolo di strada in questo paese.

§§§

Lo stoicismo di Sarah Maestri



Come non ricordare, di questa serata, l'abnegazione di una presentatrice che è già ormai una fedelissima della rassegna: la giovane e bellissima attrice **Sarah Maestri**, che nonostante una vistosa ingessatura ad una gamba, ha saputo dare un tocco di grazia

ulteriore, alla splendida magia che circonda la serata della consegna dei **Mirti d'oro di Poggio Mirteto**, che, anche quest'anno, hanno raggiunto registi ed attori che si sono messi in luce in una stagione che, come ha ricordato **Carlo Verdone** nel filmato inviato alla serata, **non ha raggiunto gli incassi dell'anno magico di "Gomorra" e di "Il Divo"**.

§§§

I mirti d'oro di Poggio Mirteto consegnati sabato 4 luglio 2009

Anche se di film di spessore ce ne sono stati, come l'indimenticabile **"Fortapàsc"** di **Marco Risi**, sulla vicenda **mai così bene indagata**, dell'omicidio del **giovane giornalista de "Il Mattino" di Napoli, Giancarlo Siani** per mano della **Camorra nel 1985**. **La mia analisi al film è qui**. Applausi sono andati sia proprio a lui il regista **Marco Risi** che con **questa** pellicola che si è appena aggiudicata, tra l'altro e scusate se è poco, il **"Globo d'oro"** per la miglior regia, meritatissimo secondo noi, ed il suo cast, da **Ernesto Maieux**, sempre all'altezza della situazione (è una battuta rubata a Massimo, Ernesto, non ti piglià collera), a **Massimiliano Gallo**.

Insomma **Massimo Iaboni**, anche stavolta, è riuscito a radunare, nell'ormai storico parterre del **Parco San Paolo di Poggio Mirteto**, tra mille avversità, più di quaranta ospiti, tra attori e registi, dopo quelli che avevano già fatto visita alla rassegna mirtense, durante le serate delle proiezioni.

La serata è iniziata con un video che ha portato ai presenti il saluto del regista ed attore **Carlo Verdone**, intervistato, ovviamente, sempre da **Massimo Iaboni**, padrino artistico (Carlo non Massimo, che semmai è il **deus ex machina** del premio), della rassegna che quest'anno **non ha potuto essere fisicamente a Poggio Mirteto**, in quanto **impegnato all'estero nelle riprese del suo nuovo film**.

Poi la consueta, informale, consegna dei premi agli ospiti tutti rigorosamente chiamati a ritirare il **Mirto d'oro**. E la oramai celeberrima **spesa** (caciotta, olio, ed altre prelibatezze della Sabina).

Massimo, l'anno prossimo, **ne voglio una anche io, eh, sei avvisato ;)**

Il primo film premiato è stato **"Italians"**, il **Mirto d'oro** andato al regista **Giovanni Veronesi**, all'attrice **Valeria Solarino** ed all'attore **Dario Bandiera**, il quale si è fatto notare per la solita comicità surreale.

Poi il regista **Giuseppe Piccioni** per **"Giulia non esce la sera"**.

"Due partite" – il film di **Enzo Monteleone** con Margherita Buy, Isabella Ferrari, Isabella Fogliazza, Marina Massironi, Paola Cortellesi, Valeria Milillo, e Carolina Crescentini.



Il **Mirto d'oro** è andato alle attrici **Paola Cortellesi** (sempre bella, brava e di gran presenza di spirito ... e si a noi ci piace assai), **Carolina Crescentini** e **Valeria Milillo**.

Applausi sono andati di cuore al regista **Riccardo Milani** per l'impegno che sta **dedicando alla causa dell'Abruzzo colpito dal terremoto**. Bravo Riccardo sono cose importanti in questo momento.

Poi la chicca, fortemente sostenuta da **Massimo Laboni**. Una pellicola sul bullismo, già molto apprezzata durante la rassegna, che incontra ancora grandi problemi per la distribuzione nelle sale.

Ne ho parlato a cena con il regista **Angelo Antonucci**, che mi ha raccontato che tutto è partito da un vero suicidio di una giovane studentessa, **accaduto ad Ischia**. Una denuncia sentita, dunque, e sincera, che veicoliamo, con convinzione, alla vostra attenzione.



Si tratta della pellicola è “**Nient’altro che noi**” del regista **Angelo Antonucci** premiato con gli attori **Claudio Botosso**, **Antonella Ponziani** e l’intramontabile **Philippe Leroy**.



L’attore francese, con charme e discrezione, ha mostrato tutto il suo infinito stile, riuscendo a catalizzare l’attenzione del pubblico, senza, tuttavia, togliere la scena ai colleghi.

Timido, dolce ed amabile, quando ha dichiarato con assoluto candore: “**Sono il francese vagabondo del cinema italiano da 45 anni, con la sua erre moscia, felice che adesso tutti lo chiamate Philippe**”.

Mirto d'oro dopo il Globo d'oro per la migliore opera prima anche per **Umberto Carteni** regista del film **“Diverso da chi ?”**, sul palco di Massimo Laboni e Sarah Maestri con l'attore reatino **Paolo Fosso**.

Mirti d'oro anche alla bravissima **Chiara Noschese** per **“Questione di cuore”** di **Francesca Archibugi**.

Martina Pinto per **“Ex”** di **Fausto Brizzi**. [Qui la nostra analisi al film](#).



Valentina Lodovini, da noi molto apprezzata sia perché è stata l'unica a ringraziare per l'organizzazione della serata, e sia per la toccante interpretazione nel ruolo di **fidanzata di Libero de Rienzo alias Giancarlo Siani** nel film di **Marco Risi: Fortepàsc**, e **Alessandro Tiberi** per **“Generazione 1000 euro”** di **Massimo Venier**, (dove recita anche **Carolina Crescentini**).



Riconoscimenti, infine, agli attori **Massimo Bonetti** che ha annunciato il suo primo film da regista, **Andrea De Rosa** che ne è lo sceneggiatore.



Francesco Scali, simpaticissimo e scatenatissimo, per la fiction “**Don Matteo**”. Lo vogliamo presto su un set cinematografico.

Al regista de “**La Squadra**” **Gianni Leacche**, regista anche di “**Pietralata**“, un film proiettato l’anno scorso alla rassegna, e che speriamo prima o poi di riuscire a vedere anche noi.

Dulcis in fundo – alcuni (ulteriori e doverosi) ringraziamenti



Massimo Iaboni ha consegnato un «**Mirto d’oro**» a **Cristina Priarone**, della **Roma e Lazio Film Commission**, e noi sosteniamo questo premio e sollecitiamo, ulteriormente, l’impegno di persone così competenti, e così affini a noi.



Lo ribadiamo ancora una volta, **un grazie grande ed affettuoso agli oramai amici Massimo Iaboni, Fabrizio Montiroli, Fabio Refrigeri e Bruno Sciarra**, che ogni anno si sacrificano in mille modi per la diffusione della cultura del linguaggio audiovisivo, senza avere grandi aiuti dalle strutture competenti, in eventi come questo che, e mi ripeto, costituiscono il segnale più autentico e tangibile di quanto sia ancora importante **proiettare e premiare il cinema italiano**.

Un grazie speciale a **Giuseppe Rinaldi, assessore alla cultura della Provincia di Rieti**, che si è da sempre, anche da **Sindaco di Poggio Mirteto** fino a quando lo è stato, battuto per questa rassegna.

Ed uno conclusivo a **Patrizia Renzetti**, che tanto fa per la diffusione della conoscenza degli eventi della Sabina, un esempio: [qui](#).

Grazie, amici, ci vediamo l'anno prossimo.

A cura di <http://www.cinemavistodame.com>
Il blog del cinema visto dalla cinepresa di Roberto Bernabò